



LEGAMBIENTE
SCUOLA E FORMAZIONE

Documento di uscita dal VI congresso di Legambiente Scuola e Formazione

Roma, 3-4 novembre 2023

Questo congresso di LSF si tiene in un momento in cui il futuro dalle nuove generazioni viene minato da politiche che non affrontano le sorti ambientali e sociali del Pianeta e dell'Umanità che lo abita, compromettendo una fiduciosa visione del futuro. Un concatenarsi di crisi globali che si rispecchiano, e allo stesso tempo si riaccutizzano, dentro a guerre dove le giovani generazioni divengono sotto vari aspetti oggetto del conflitto. Non da meno, dove c'è una "pace" formale, l'attuale modello di sviluppo ha generato un progressivo impoverimento della base sociale che, anche nel nostro Paese, reclude in maniera sempre più crescente, le giovani generazioni dentro a condizioni di degrado e povertà materiale e educativa.

A esse abbiamo dedicato il nostro VI congresso e per i loro diritti ci impegniamo a lavorare per i prossimi anni, certi che il loro diritto di praticare un futuro benessere, deve rimanere l'indicatore principale della qualità del futuro di tutte e tutti.

Sono tre i fronti di lavoro che come associazione professionale dobbiamo e vogliamo praticare da protagonisti per ricostruire tessuto comunitario che abbia la responsabilità educativa fra le sue principali caratteristiche identitarie (patto educativo), per ripensare una scuola inclusiva e leva di emancipazione sociale, radicata nel territorio e capace di farsi comunità di relazioni improntate alla sostenibilità integrale, per contribuire a costruire una nuova professionalità sinergica fra docenti ed educatori, capace di leggere le nuove sfide e cooperare dentro a patti educativi territoriali.

Costruire presidi educativi territoriali e essere protagonisti di patti educativi di comunità:

- mettere in rete le esperienze associative già in essere nell'ottica dei patti educativi
- costruire laboratori di riflessione politica per assumere la consapevolezza che il patto educativo è una scelta territoriale, non obbligatorio né rigido, ma collettiva e condivisa con molti altri alleati
- consolidare una presenza stabile nel tempo anche attraverso presidi che abbiano anche una forma fisica/organizzativa
- formarsi per saper leggere quei bisogni educativi territoriali dai quali partire per contrastare le varie forme di povertà educativa
- dotarsi di uno strumento condiviso per definire linee guida per la costruzione di un patto educativo



LEGAMBIENTE **SCUOLA E FORMAZIONE**

Rigenerare la scuola pubblica e la centralità del suo ruolo come leva di emancipazione attraverso:

- contribuire a portare nella scuola i temi che sono principale sfida per il governo sostenibile e inclusivo dei principali vettori di cambiamento: digitalizzazione, sostenibilità ambientale e sociale, partecipazione e cittadinanza attiva delle giovani generazioni, relazione fra i generi e le generazioni, convivenza pacifica
- costruire spazi associativi e extra associativi, in cui si riflette su come si lavora nella scuola in modo utile e efficace
- attuare concreti processi di integrazione tra educazione formale e non formale
- lavorare per costruire un rapporto stabile con i docenti e fidelizzarli dentro un contesto di comunità associativa
- essere leva propositiva perché la scuola “sconfini” e vada oltre se stessa, per interpretare insieme al territorio, a pieno il ruolo educativo che deve svolgere dell’intera comunità (comunità educante)
- mettere la scuola al centro di cantieri di riflessione e innovazione metodologica, sia promossi dalle associazioni della formazione non formale, che dalla scuola stessa
- rendere educatori, circoli e presidi di Legambiente competenti nel sapersi relazionale nei tempi, modi e contenuti con il mondo della scuola e dei docenti (es PTCO)

Rafforzare la comunità di educatori e docenti che:

- si riconosce nell’appartenenza all’identità ambientalista
- assume l’ambientalismo scientifico come chiave di interpretazione per il rafforzamento delle competenze scientifiche e della cittadinanza scientifica
- si impegna a rafforzare le proprie competenze e strumenti metodologici e didattici per poter agire sempre di più su aspetti educativi, sociali e psicologici delle ragazze e dei ragazzi, facendosi carico dei loro bisogni anche emotivi (ecoansia)
- si impegna a migliorare le modalità interne ed esterne di comunicazione
- rafforza la formazione in presenza anche come modalità inclusiva di accesso territoriale alla formazione di educatori e docenti e incrementa laboratori e processi di ricerca-azione
- coordina maggiormente il rapporto con Legambiente anche nella concretizzazione della visione e azione politica
- si impegna a costruire percorsi per facilitare il riconoscimento formale della figura professionale dell’educatore, pensando ad una evoluzione dello strumento del registro degli educatori
- forma e coinvolge i circoli tutti ma in particolare quelli che hanno difficoltà a esserci nelle scuole